

do a numero alcuno. Le gente che erano sì in la forteza de Buda come in ditta terra sono stà malmenate. Martelosi, come se trovava, hanno per pregiati el vayvoda et il fiolo del serenissimo Gritti. De li turchi, che se diceva erano sopragionti, non hanno altro, et dicono non esser vero che turchi vi siano in campagna. Me afferma un mio cittadino, che vien da un loco chiamato Prem posto in la Piucha, che passando de li un corier li disse per certo che erano ditto numero de turchi 40 milia a la impresa de Buda, et che 'l capitano de Prem poneva editti per tutto che la sua gente se adunasse per eleger 200 cavalli. Quello voglia far non si ha, dico che questo ho per boca de vilan, fu preso a li tre Decembrio.

Del ditto, di 4. Hassi da Vilacho, di 2, sicome se intendeva da mercadanti venuti da Potavia, che certo el re Zuanne et venerando Gritti insieme con uno altro gran barone sono nel castello de Buda, et todeschi hebbeno Buda et stanno dentro. Che turchi erano gionti in assai bon numero et talmente che il capitano Guielmo ha dimandato a la Cesarea Maestà et al re Ferdinando aiuto, et che sia presto et buono, altramente se 'l signor Dio non lo adiuta ha de capitar male con tutte le gente sue; et che perciò in Viena et luochi circumvicini se faceva apparato de soccorso. Et siegue qui che todeschi hanno dato tre bataie al castello, ma sempre sono stati rebatuti con lor gran danno. Che non li pò nocere al castello se non per una via, et che a quella parte è posta tanta artellaria de qualunque sorte che saria quasi impossibile poterli nocer. Che se dicea che lo exercito de todeschi era di persone 25 milia, et haveano trate le artellarie che erano in Polonia et Vienna et condute a lo exercito.

A dì 8, fo la Conception de la Madona. Li Offici non senta, nè per la terra se lavora, imò a la Misericordia fu fatto una solenne festa et bellissimo aparato de tapezarie et scomessi di tela et altre cose. Et vidi do razeti d'oro de grandissimo precio et uno con l'arca di Noè. Era guardian Paseto, vestito damaschin cremexin, cosa insolita a vestir di seda.

Vene in Collegio l'orator del duca de Milan.

In questa matina, a San Lio, in la scuola di maestro Stefano Plazino, leze in humanità, fu fatto una bella oration per sier Beneto Trevixan di sier Zacaria, di età anni . . . , con grande audacia, et poi lezè una oration de Ciceron *pro* . . . et per alcuni soi condiscipuli fo arguido et lui rispose; be-

nissimo arguite, tra li altri, sier Agustin Barbarigo di sier Lorenzo. Vi fu molti senatori de primari, el procurator sier Francesco di Prioli, *etiam* io Marin Sanudo vi fui.

Da poi disnar, poi vespero, li Savi se riduseno iusta el solito.

Noto. Il di de San Nicolò, heri et hozi, la matina, se reduseno el Collegio del Nani et altri, et lexeno le scripture; et manca 40 carte a compir.

Da Civald de Friul, di sier Gregorio Pizmano proveditor, di ultimo Novembrio. Ho questa matina da Gradischa che erano venute lettere de Alemagna a quel capitano domino Nicolò da la Torre, che riportano sicome el capitano Guielmo Rotindulf con le gente del signor re Ferdinando, che ponno esser come dicono da 8000 persone, era entrato in Buda senza alcun contrasto, et che 'l re Zuanne era ridotto nel castello. Et hessendo esso capitano con le gente preditte ne la terra per expugnar el castello, erano sopravvenuti da Belgrado ben 40 milia turchi, come dicono, et haveano circondato la terra de sorte che non poteva entrar nè ussir alcuno. Il medesimo se intende *etiam* da persone vengono dal Charso. Io ho mandato in diversi luochi a questi confini per intender la verità, et aviserò. Il tempo è molto a la pioggia già alcuni giorni et impedisse lo andar per el cresser de le aque che per ciò sono grandissime.

Lettera del ditto, di 3 Decembrio. A hora, che sono 22, ho haute le incluse da un gentilhomo de questa terra, persona fedele, qual io mandai in questi giorni a questi confini per intender da novo.

Magnifico signor. (1)

Da nuovo è, che 'l capitano de Goritia have mercore da una lettera di Lubiana, che haveano per certo, per lettere de Hongaria, che 'l capitano Guielmo ha hauta per forza Buda con la fortezza, onde che sono morti homeni assai, quasi tutti li spagnoli che vi erano in campo, non se astringendo a numero alcuno. Le zente che erano sì in la forteza de Buda come in la terra, tutti sono stà malmenati. Martelosi hanno per pregione el vayvoda et il figliolo del serenissimo Gritti. De li turchi, che se dicevano erano sopragionti, non hanno altro, et dicono non esser vero che turchi sieno in campagna. Me afferma un mio contadino, che vien da un locho chiamato Prem posto in la Piucha, che passando de li un corier li disse per certo che erano

(1) Ripetizione della lettera riportata alla precedente carta 83*.